ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"M. BELLISARIO – G.M. SFORZA"
GINOSA – PALAGIANO - PALAGIANELLO (TA)
DISTRETTO SCOLASTICO N. 49

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2007-2013
Unione Europea
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)
Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

PTOF

AA. SS.

2016-2017; 2017-2018; 2018-2019

SOMMARIO

1.CONTESTO TERRITORIALE, ESIGENZE ATTUALI E RISPOSTE EDUCATIVE

1.1 La realtà territoriale…….. 4

1.2 Le sedi……... 5

1.3 Obiettivi educativi generali…….. 7

1.4 Aspetti metodologico – organizzativi……... 7

1.5 I principi guida dell'Istituto…….. 8

2.ORGANI GESTIONALI E STRUTTURE

2.1 Registro elettronico e sito web dell'Istituto…….. 10

2.2 Ambienti e strutture…….. 10

2.3 Orario delle lezioni……... 15

2.4 Rapporti tra scuola e famiglie…….. 16

3.OFFERTA FORMATIVA

3.1 Articolazione degli indirizzi……..... 17

3.2 Istituto Tecnico – Settore Economico…….. 18

3.3 Istituto Tecnico – Settore Tecnologico……. 20

3.4 Istituto Professionale - Settore Servizi…… 23

3.5 Piano di lavoro del gruppo H……..……. 30

3.6 Piano annuale dell'inclusione…….. 32

4. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CENTRALITA' DELLA PERSONA

4.1 Obiettivi formativi primari (comma7)……. 33

4.2 Azioni coerenti con il piano nazionale digitale……... 42

4.3 CLIL……. 43

4.4 Alternanza Scuola – Lavoro……. 43

4.5 Impresa formativa simulata (IFS)……. 45

4.6 Viaggi di istruzione, stage, progetti europei e scambi internazionali……... 46

4.7 Certificazione delle competenze nelle lingue straniere…… 47

5. DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

5.1 Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa……... 47

5.2 Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare……... 48

5.3 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali…… 48

5.4 Fondo di funzionamento dell'Istituto…… 48

6. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

6.1 Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12)…… 49

6.2 Piano di aggiornamento per il personale ATA……. 49
7. PROGETTI, EVENTI, CONCORSI
7.1 Progetti…….. 51
8.COLLABORAZIONI CON ENTI TERRITORIALI, RETI TV E ASSOCIAZIONI
8.1 Collaborazioni…… 52
9. DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO
9.1 Obiettivi di processo…… 54
9.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo…….. 55

PREMESSA

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Queste innalzano i livelli di istruzione e le competenze, contrastano le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e mettono in atto tutte le strategie che permettono di contrastare le piaghe dell'abbandono e della dispersione scolastica.

La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa. L'Istituto individua, come elemento imprescindibile, una preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze. Fondamentale è lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:

- la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace;
- il rispetto delle differenze;
- il dialogo tra le culture;
- il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni;
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

1. CONTESTO TERRITORIALE, ESIGENZE ATTUALI E RISPOSTE EDUCATIVE

1.1 La realtà territoriale

Il bacino d'utenza comprende i comuni di Ginosa, Ginosa Marina, Montescaglioso, Bernalda, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Mottola, Massafra.

I trasporti extra-urbani sono gestiti sia da servizio pubblico che privato.

I Comuni di Ginosa, Palagiano e Palagianello dove sono ubicate le scuole evidenziano situazioni ambientali di grande pregio e interesse che rappresentano una riserva da conservare e valorizzare.

La popolazione dei tre comuni è prevalentemente dedita all'agricoltura, settore in crisi persistente, causa l'assenza di una politica tesa a promuovere la conoscenza del prodotto, l'origine e la commercializzazione.

Da qualche anno è in crescita sia il settore sociale sia il terziario, infatti sia le Amministrazioni pubbliche che le imprese private manifestano la volontà di valorizzare la risorsa del turismo e potenziare i servizi sociali al fine di migliorare la qualità della vita del singolo cittadino.

L’economia locale offre lavoro stagionale. Nel territorio si sono insediate piccole e medie imprese collegate alla trasformazione/commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e al settore manifatturiero e, di conseguenza, sotto il profilo occupazionale è migliorata, anche se non in misura significativa, la situazione del lavoro. Negli ultimi anni la pesante recessione si è fatta sentire anche su questo tessuto economico con pesanti ricadute occupazionali e sociali. Sotto l’aspetto socio-culturale è rilevante l’osservazione dei livelli di scolarizzazione: ai pochi laureati e liberi professionisti si contrappone la realtà dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati con titolo di studio elementare o di media inferiore o con scolarizzazione interrotta. In questo contesto emergono preoccupanti segnali di disagio sociale: elevato tasso di disoccupazione, diffusione del lavoro nero e di sottoccupazione, emarginazione di extracomunitari, forme migratorie e patologie sociali legate al disagio giovanile. Nei tre Comuni mancano luoghi di aggregazione, rivolti alla collaborazione ed alla socializzazione, luoghi che offrano spunti creativi per la gestione del tempo libero, supporto alle famiglie e per i bisogni/necessità attuali nella partecipazione alla vita reale locale.

Un territorio, quindi complesso, che non presenta un’identità collettiva, ma sembra piuttosto governato dalla separazione e dal distacco, in cui i servizi esistenti non sempre rispondono ai bisogni dei cittadini, ma spesso sono offerti in maniera standardizzata e neutra**.** Obiettivo fondamentale è, dunque, quello di sviluppare il dialogo istituzionale, al fine di realizzare un raccordo diretto ed efficace tra Scuola e Territorio.

1.2 Le sedi

L'attuale Istituto I.I.S.S. “ Bellisario – Sforza “ nasce il 1 Settembre 2015, in seguito al nuovo dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2015/2016 con delibera di giunta n.26 del 20 gennaio 2015. Esso vede aggregati l’ I.I.S.S. Marisa BELLISARIO di Ginosa e l’ I.I.S.S. Gian Maria SFORZA di Palagiano con sezione aggregata a Palagianello.

SEDE CENTRALE:

- ✓ Ufficio di Presidenza;
- ✓ Uffici di Segreteria;
- ✓ Indirizzi di studio:

- Produzioni Industriali (IP10) con articolazione industria (IPID);
- Produzioni audiovisive (IPAV);

- Servizi Socio Sanitari (IP02);
- Sevizi Commerciali (IP08) con articolazione promozione commerciale e pubblicitaria (IPCP);
Via Della Pace s.n.c. Ginosa (TA).

SEDE SUCCURSALE:

- Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (ITCA);
- Amministrazione, Finanza e Marketing (IT01): con articolazioni ITAF e sistemi informativi aziendali (ITSI).
Via Pozzo Sant'Agostino – Ginosa (TA).

SEDE DI PALAGIANO

- ✓ Ufficio di Vice-Presidenza;
- ✓ Indirizzi di studio:

- Costruzioni Ambiente e Territorio (ITCA);
- Tecnico Commerciale (IT01) con articolazioni Amministrazione, Finanza e Marketing (ITAF) e Relazioni Internazionali (ITRI)
Via Rocco Scotellaro – Palagiano

SEDE DI PALAGIANELLO

Indirizzi di studio:

- Servizi Commerciali (IP08)con articolazione promozione commerciale pubblicitaria (IPCP);

Via Don Luigi Sturzo – Palagianello (TA).

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

1.3 Obiettivi educativi generali

L'azione educativa dell'Istituto pone come obiettivi primari:

- ✓ la maturazione umana, civile e sociale della persona;
- ✓ il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose;
- ✓ il contrasto ad ogni forma di discriminazione;
- ✓ la ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.

1.4 Aspetti metodologico - organizzativi

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, si mira a consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- ✓ favorire il successo scolastico di tutti gli alunni (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- ✓ garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- ✓ stimolare il dialogo interculturale;
- ✓ consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto…);
- ✓ adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti,…);
- ✓ adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti;
- ✓ promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza;
- ✓ garantire un percorso di continuità e di orientamento scolastico;
- ✓ incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete;
- ✓ implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli alunni e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;

- ✓ consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto;
- ✓ garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio.

1.5 I principi guida dell'Istituto

Allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra enunciati l'Istituto Superiore " Bellisario – Sforza " si ispira ai principi di solidarietà, collegialità, flessibilità ecompartecipazione in riferimento anche agli assi culturali.

Ciò presuppone che tutto il sapere possa "ruotare" attorno ad essi e che si possano rendere finalmente confrontabili tra loro gli esiti dei percorsi di istruzione e di formazione.

L'**asse dei linguaggi** ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente:

- la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione scritta e orale;
- la conoscenza di almeno una lingua straniera;
- la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali;
- un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'**asse matematico** ha l'obiettivo di far acquisire allo studente:

- saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio
- sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

L'**asse scientifico-tecnologico** ha l'obiettivo di facilitare lo studente:

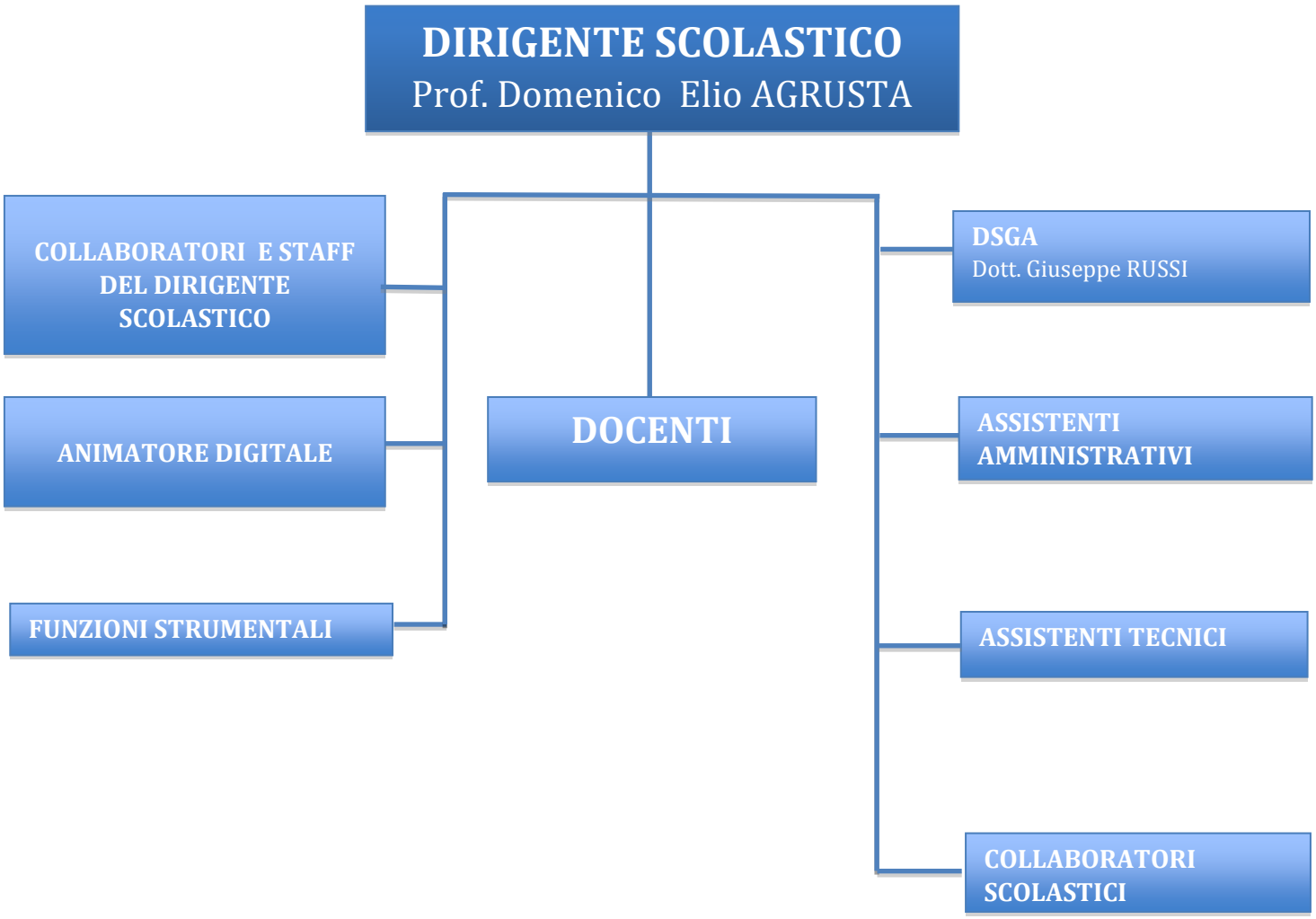
- nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

L'**asse storico-sociale** si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

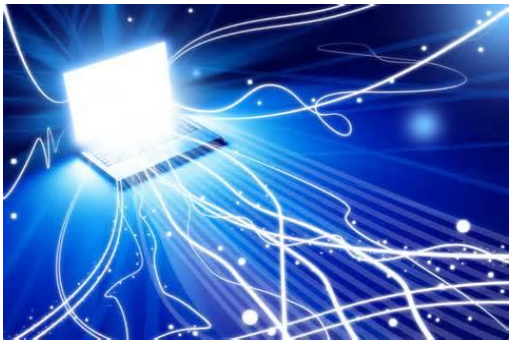
L'obiettivo relativo all'area storica riguarda:

- la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

2.ORGANI GESTIONALI E STRUTTURE



2.1 Registro elettronico e sito web dell'Istituto



Le modalità di comunicazione dell'istituto per i processi didattici si basano su:

- ✓ sito web;
- ✓ sistema di comunicazione e-mail o sms;
- ✓ registro elettronico
- ✓ protocollo elettronico;
- ✓ gestione elettronica della posta.

Il registro elettronico rappresenta uno degli strumenti con cui si è inteso avviare la dematerializzazione del sistema scolastico, voluta dalle più recenti disposizioni legislative europee.
Da diversi anni, in ottemperanza alla normativa, l'istituto si è dotato di un complesso sistema informatico di gestione dei dati relativo alle presenze, ai voti degli studenti, alla comunicazione scuola- famiglia.
Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia.
Al registro elettronico si accede tramite le attuali home page dei siti web dell'Istituto http://www.bellisario.gov.it e http://www.sforzapalagiano.it , successivamente si accederà tramite http://www.bellisario-sforza.gov.it.

2.2 Ambienti e strutture

SEDE DI GINOSA

La sede centrale di Ginosa è stata restaurata per mezzo di un progetto FESR- Asse 2 con il quale si è adattata la struttura alla legge sul contenimento dei consumi energetici, sono stati sostituiti gli infissi ed è stato realizzato il vano ascensore. In entrambe le sedi, centrale e succursale, si stanno eseguendo lavori di restauro e pitturazione per mezzo dei finanziamenti delle cosiddette "Scuole

belle”. La scuola partecipa ai bandi FSR per l'assegnazione di fondi e la maggior parte delle attrezzature in suo possesso deriva dalla attuazione di progetti realizzati grazie a questi finanziamenti. Negli ultimi anni è stato potenziato l’apparato tecnologico della scuola. Le sedi dispongono di aule dotate di PC e di laboratori specifici di seguito illustrati. La dotazione tecnologica viene costantemente potenziata.

SEDE CENTRALE

- N.1 laboratorio digitale linguistico;
- N.1 laboratorio di informatica;
- N.1 laboratorio riprese;
- N.1 laboratorio di montaggio video;
- N.1 laboratorio di impresa formativa simulata;
- N.1 laboratorio autoformazione docenti;
- N.1 laboratorio digitale per i servizi sociali;
- N.1 laboratorio metodologie didattiche.

Laboratorio Montaggio Video

Laboratorio Riprese

Laboratorio di Informatica

Laboratorio Linguistico

SEDE SUCCURSALE

- N. 1 laboratorio di grafica multimediale;
- N.1 laboratorio di disegno;
- N.1 laboratorio di fotogrammetria;
- N.1 laboratorio digitale di economia;
- N.1 palestra;
- N.1 aula multimediale;
- N.1 laboratorio di informatica CAT;
- N.1 laboratorio di fisica e chimica;
- N.1 laboratorio di fotografia;
- N.1 laboratorio digitale linguistico;
- N.1 laboratorio BES;
- N.1 laboratorio autoformazione docenti.

Laboratorio di Grafica Multimediale

Laboratorio di Disegno

Laboratorio di Economia

Laboratorio di Informatica

Aula Magna

Palestra coperta

Laboratorio di Informatica CAT

Laboratorio di Fisica e Chimica

Laboratorio di Fotografia

SEDE DI PALAGIANO

Il plesso di Palagiano è di recente costruzione e presenta una palestra moderna che è un piccolo palazzetto dello sport, un grande auditorium, un'ampia biblioteca, una pista di atletica all'esterno e numerose aule e laboratori, oltre a grandi spazi verdi. Negli ultimi anni è stato potenziato l'apparato tecnologico della scuola, dotando ogni laboratorio di LIM e di Tablet per la didattica. L'acquisto è stato condotto fruendo dei progetti ministeriali e dei fondi europei. L'Istituto dispone di aule dotate di PC e di 7 laboratori specifici (laboratori linguistici, laboratorio scientifico, aula CAD, aule multimediali).

La dotazione tecnologica è ricca e diversificata:

- N.1 laboratorio di informatica CAT;
- N.2 laboratorio di informatica;
- N.1 laboratorio linguistico;
- N.1 laboratorio scientifico;
- N.1 laboratorio di autoformazione docenti;
- N.1 palestra;
- N.1 auditorium.

Laboratorio di Informatica

C.A.T. Laboratorio di Informatica

Laboratorio di Informatica

Laboratorio Linguistico

Laboratorio scientifico

Palestra Coperta

Auditorium

SEDE DI PALAGIANELLO

- N.2 laboratori di informatica;
- N.1 laboratorio linguistico;
- N.1 aula con LIM.

Laboratorio di Informatica 1

Laboratorio di Informatica 2

Laboratorio linguistico

2.3 Orario delle lezioni

SEDE DI GINOSA

Inizio delle lezioni ore 8.10 (durata di 60')

Corso serale inizio delle lezioni ore 15.30 (durata 50')

SEDE DI PALAGIANO

Inizio delle lezioni ore 7.55 (durata di 60')

Corso serale inizio delle lezioni ore 15.30 (durata 50')

SEDE DI PALAGIANELLO

Inizio delle lezioni ore 8.00 (durata di 60')

Per i corsi serali l'ora è di 50 minuti ed i docenti recuperano i 10 minuti effettuando lo sportello recupero.

2.4 Rapporti tra scuola e famiglie

Le famiglie degli alunni sono considerate riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi. L'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto attraverso momenti di incontro sia individuali sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei vari appuntamenti:

- ✓ assemblee elettive di inizio anno;
- ✓ colloqui individuali con i docenti;
- ✓ consigli di classe;
- ✓ consigli di Istituto;

Viene, inoltre, sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie, alla frequenza scolastica ed all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi di cui farà fede quanto pubblicato sul registro elettronico.

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 Articolazione degli indirizzi

	SEZIONE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONI	OPZIONI
ISTITUTO PROFESSIONALE	SERVIZI	SERVIZI SOCIO-SANITARI (IP02)		
		SERVIZI COMMERCIALI (IP08)		PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA (IPCP)
	INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (IP10)	INDUSTRIA (IPID)	PRODUZIONI AUDIOVISIVE (IPAV)
ISTITUTO TECNICO	ECONOMICO (Ex. Ragioneria)	AMMINISTRAZIONE-FINANZA E MARKETING (IT10)	AMMINISTRAZIONE-FINANZA E MARKETING (ITAF)	
			RELAZIONI INTERNAZIONALI (ITRI)	
			SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (ITSI)	
	TECNOLOGICO (Ex. Geometra)	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO (IT24)	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO (ITCA)	

3.2 Istituto Tecnico – Settore Economico

Il settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfondite tecnologie e metodologie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI

A conclusione del percorso di studi, il Diplomato consegue i risultati d'apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ✓ Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con la Costituzione e con le Carte internazionali dei diritti umani;
- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici,ecologici, territoriali dell'ambiente naturale, le connessioni con le strutture demografiche, economiche , sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

PROFILO DELL'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali e internazionali;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento dei software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

SBOCCHI E OPPORTUNITA' LAVORATIVE

Al termine del percorso di studi si consegue il titolo di "Tecnico di amministrazione, Finanza e Marketing". Il diplomato può:

- ✓ accedere a tutte le facoltà universitarie; orientandosi, preferibilmente, verso le lauree di tipo giuridico-economiche, bancarie, statistiche e informatiche;
- ✓ specializzarsi come tecnico della gestione aziendale;
- ✓ avere accesso a tutte le carriere della Pubblica Amministrazione;
- ✓ lavorare come impiegato di concetto presso aziende private (banche, assicurazioni, studi professionali nel settore finanziario-commerciale-amministrativo);
- ✓ svolgere la libera professione.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-

Scienze integrate(Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3+1	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda Lingua comunitaria	3	3	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

Articolazione AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Informatica	-	-	2	2	-
Seconda Lingua comunitaria	-	-	3	3	3
Economia Aziendale	-	-	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3

Articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Informatica (laboratorio in compresenza)	-	-	4 (3)	5 (4)	5 (4)
Seconda Lingua comunitaria	-	-	3	-	-
Economia Aziendale	-	-	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia Politica	-	-	3	2	3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

3.3 Istituto Tecnico - Settore Tecnologico

Il settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di progettazione,organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI

A conclusione del percorso di studi, il Diplomato consegue i risultati d'apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ✓ individuare le interdipendenze tra scienza, economia, e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nei settori di riferimento e nei diversi contesti locali e globali;
- ✓ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ✓ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- ✓ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione, sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✓ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte della propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- ✓ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.

PROFILO DELL'INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il perito delle "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

A conclusione del percorso quinquennale, è in grado di:

- ✓ collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- ✓ intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- ✓ pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- ✓ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte;

- ✓ selezionare i materiali di costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- ✓ rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

SBOCCHI E OPPORTUNITA'LAVORATIVE

Al termine del percorso di studi si consegue il titolo di "Tecnico di Costruzioni, Ambiente e Territorio" corrispondente al vecchio titolo di geometra. Il diplomato può:

- ✓ accedere a tutte le facoltà universitarie, orientandosi, preferibilmente, verso le lauree di Ingegneria, Architettura e Gestione dell'Ambiente e del Territorio;
- ✓ specializzarsi come tecnico della progettazione e dei lavori di costruzioni civili e rurali;
- ✓ avere accesso nei ruoli tecnici di tutte le carriere della Pubblica Amministrazione;
- ✓ ricoprire ruoli di amministrazione in industrie e imprese che operano nel campo delle costruzioni;
- ✓ esercitare la libera professione nel campo della progettazione, della consulenza tecnica e peritale;
- ✓ costituire cooperative di servizi all'industria delle costruzioni.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione, Costruzione e Impianti	-	-	7 (5)	6 (4)	7 (5)
Geopedologia, Economia ed Estimo			3 (1)	4 (2)	4 (2)

Laboratorio di edilizia ed esercitazioni topografiche			8	9	10
Topografia	-	-	4 (2)	4 (3)	4 (3)
Gestione dei cantieri e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

Nota: in parentesi le ore di laboratorio in compresenza

3.4 Istituto Professionale - Settore Servizi

II settore dei servizi si caratterizzata da una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali per una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel secondo biennio e nell'ultimo anno scolastico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✓ riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- ✓ cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- ✓ essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- ✓ sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- ✓ svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- ✓ contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.

SBOCCHI E OPPORTUNITA' LAVORATIVE

Al termine del percorso di studi si consegue il titolo di "Tecnico dei Servizi Commerciali" corrispondente al vecchio titolo di Grafico Pubblicitario. Il diplomato può:

- ✓ proseguire gli studi iscrivendosi a qualunque facoltà universitaria, specie quelle della comunicazione, design, marketing o Accademia di Belle Arti;
- ✓ accedere al mondo del lavoro nell'imprenditoria privata o partecipare a concorsi nella Pubblica Amministrazione;
- ✓ collaborare con aziende industriali e artigianali nell'ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie e strategie di marketing;
- ✓ esercitare in proprio professioni e consulenze per aziende con marketing avanzato;
- ✓ costituire cooperative di servizi all'industria;
- ✓ progettare e creare forme di sviluppo aziendale, specie nel settore della pubblicità e del marketing.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI"

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5 (2)	5 (2)	8 (2)	8 (2)	8 (2)
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto / Economia	-	-	4	4	4
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

Nota: in parentesi le ore di laboratorio in compresenza

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"

DISCIPLINE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto	2	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia aziendale e geopolitica	5	5	6
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Terza lingua straniera	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Relazioni internazionali	2	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "PROFESSIONALE SERVIZI OMMERCIALI"

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5 (2)	5 (2)	8 (2)	8 (2)	8 (2)
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

PROFILO DELL'INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze professionali necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ✓ Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- ✓ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- ✓ Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- ✓ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- ✓ Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

SBOCCHI E OPPORTUNITA'LAVORATIVE

Al termine del percorso di studi si consegue il titolo di "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari". Il diplomato può:

- ✓ proseguire gli studi iscrivendosi a qualunque facoltà universitaria, specie con particolare riguardo a quelle mediche, paramediche e della formazione;
- ✓ accedere al mondo del lavoro nella Pubblica Amministrazione (ASL e ospedali) e nel privato;
- ✓ collaborare con enti e organizzazioni di vita comunitaria (Centri di assistenza, centri sociali, case di riposo);
- ✓ esercitare attività di educatore (nidi, ludoteche), attività di animatore socio-educativo e sportivo-musicale (strutture per giovani, disabili e anziani);
- ✓ esercitare professioni paramediche;
- ✓ costituire cooperative di servizi socio-sanitario.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE "SERVIZI SOCIO- SANITARI"

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4 (2)	4 (2)	-	-	-
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 (1)	-	-	-	-
Educazione musicale	-	2 (1)	-	-	-
Metodologie operative	2	2	3	-	-
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale e applicata	-	-	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

Nota: in parentesi le ore di laboratorio in compresenza

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

II settore "Industria e Artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico professionale che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✓ riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- ✓ utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;

- ✓ applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- ✓ intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- ✓ svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- ✓ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

PROFILO DELL'INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione,fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (grafica industriale, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ✓ Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- ✓ Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- ✓ Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✓ Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio;
- ✓ Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- ✓ Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- ✓ Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

SBOCCHI E OPPORTUNITA'LAVORATIVE

Al termine del percorso di studi si consegue il titolo di "Tecnico di Produzioni industriali". Il diplomato può:

- ✓ proseguire gli studi iscrivendosi a qualunque facoltà universitaria, specie con particolare riguardo al settore della comunicazione multimediale;
- ✓ accedere più rapidamente al mondo del lavoro;
- ✓ collaborare con aziende di grandi e piccole dimensioni del settore cinematografico, televisivo e radiofonico;
- ✓ esercitare in proprio le professioni di fotografo, operatore di ripresa e tutte quelle legate alle produzioni e post-produzioni cine-televisive;
- ✓ costituire cooperative di servizi all'industria cinematografica e televisiva;
- ✓ diventare imprenditore nel settore dell'editoria televisiva o delle agenzie di pubblicità e marketing.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione	-	-	6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	-	-	-	3	5
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

Nota: in parentesi le ore di laboratorio in compresenza

3.5 Piano di lavoro del gruppo H

FINALITA'

Il progetto è finalizzato a realizzare l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nella propria classe e nel plesso di appartenenza, a favorire l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità, l'autonomia attraverso processi formativi di accoglienza, sostegno e autostima.

OBIETTIVI

- ✓ Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche dell'utenza;
- ✓ Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia;
- ✓ Garantire il diritto allo studio degli alunni in situazioni di handicap assicurando l'azione educativa per tutta la durata del tempo-scuola;
- ✓ Favorire programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle singole esigenze;
- ✓ Promuovere l'acquisizione dell'autostima personale;
- ✓ Sviluppare le potenzialità;
- ✓ Acquisire abilità specifiche a livello cognitivo e relazionale;
- ✓ Favorire una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione;
- ✓ Costruire relazioni positive fra i soggetti nel rispetto e nell'accettazione della diversità;
- ✓ Favorire intensi legami di amicizia, di aiuto e di effettiva integrazione degli alunni in situazioni di handicap.

PERSONALE INTERSSATO

- ✓ Alunni certificati
- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Docenti di sostegno e di classe
- ✓ Famiglie
- ✓ Esperti, specialisti, educatori, assistenti

METODOLOGIA

Per ogni alunno la scuola effettua:

- ✓ colloqui con la famiglia, con specialisti e referenti, con insegnanti del precedente grado di scuola per raccogliere tutte le informazioni possibili;
- ✓ attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza;

- ✓ incontri di lettura e discussione dei documenti conoscitivi e progettuali redatti dagli operatori USL (Certificazione e Diagnosi Funzionale).

LA SCUOLA ATTUA:

- ✓ Interventi educativi individualizzati in base alle competenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento;
- ✓ Attività laboratoriali a piccolo gruppo;
- ✓ Attività collettive per favorire il legame di appartenenza al gruppo classe anche nei casi di handicap grave;
- ✓ Stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con famiglie e operatori USL;
- ✓ Incontri tecnici tra docenti, operatori USL e famiglie (GLHO) per una migliore sinergia negli interventi.

TEMPI

Il piano di lavoro si attuerà durante l'intero anno scolastico.

Esso prevede: incontri da concordare con gli insegnanti di ciascun alunno nelle ore pomeridiane – incontri con gli insegnanti di sostegno incontri con il Dirigente Scolastico – incontri per il resoconto degli incontri tra insegnanti interessati e genitori – incontri legati al progetto continuità – incontri presso il Centro Territoriale per l'Integrazione.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Colloqui individuali e collettivi con gli insegnanti interessati – lavoro di gruppo – partecipazione, su richiesta, alla stesura di programmazioni e progetti – collaborazione nella ricerca di soluzioni – contatti con il C.T.I

3.6 Piano annuale dell'inclusione

(Stralcio C.M. n° 8 del 6 marzo 2013)

- ✓ Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in
- ✓ Funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- ✓ Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

4. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CENTRALITA' DELLA PERSONA

L'Istituto pone al centro di ogni percorso educativo e formativo il rispetto per la persona con le sue peculiarità e potenzialità. A questo scopo ripone in essere una serie di misure ed interventi finalizzati alla costruzione di relazioni solide, continuative e stimolanti tra tutti i protagonisti dell'azione educativa e formativa sia all'interno della scuola sia nell'apertura al dialogo ed al confronto con realtà esterne. Pertanto, come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, sono stati individuati gli obiettivi formativi prioritari da potenziare.

4.1Obiettivi formativi primari (comma 7)

A. VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE E ALLE ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA (FRANCESE), ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

L'Istituto Bellisario – Sforza intende valorizzare e potenziare le competenze linguistiche relative all'italiano,alla lingua inglese,francese e spagnola.

Tali competenze per il triennio 2016 – 2019 si potranno conseguire con il raggiungimento di obiettivi generali come:

1. consolidamento e potenziamento delle abilità linguistiche attraverso:
   - ✓ attività di recupero per il primo ed il secondo biennio;
   - ✓ l'accertamento di competenze linguistiche;
   - ✓ il potenziamento per l'intero arco di studi.

2. consolidamento, potenziamento e certificazione dei livelli linguistici raggiunti con particolare riferimento alle lingue straniere (inglese, francese e spagnolo):
   - ✓ il potenziamento linguistico per mezzo di attività ed eventi;
   - ✓ l'attivazione della metodologia CLIL;
   - ✓ corsi di formazione ai fini della certificazione B1 - B2 - C1.

Ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto saranno necessarie le seguenti risorse umane:

- ✓ docenti di italiano di lingua inglese, francese e spagnolo;
- ✓ docenti madrelingua.

Per attuare le suddette attività si farà uso di materiali e mezzi multimediali e cartacei presso laboratori, aula magna, palestra, luoghi esterni alla scuola per attività interculturali (visite di istruzione, escursioni, stage etc…).

B. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e mettere in atto il pensiero logico - matematico per trovare le soluzioni ai vari problemi quotidiani. Pertanto gli alunni dovranno potenziare tali competenze attraverso obiettivi generali quali:

1. usare le nuove tecnologie attraverso l'utilizzo di software applicativi quali Cabri, Derive, Excel per la realizzazione di grafici, tabelle etc…;
2. potenziare una didattica di tipo laboratoriale che possa documentare momenti del processo di apprendimento.

Ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto saranno necessarie le seguenti risorse umane:

- ✓ docenti di matematica;
- ✓ docenti di chimica.

C. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE, NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'ARTE, NEL CINEMA, NELLE TECNICHE E NEI MEDIA DI PRODUZIONE E DI DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI E DEI SUONI, ANCHE MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO DEI MUSEI E DEGLI ALTRI ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN TALI SETTORI

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Gli alunni dovranno raggiungere obiettivi generali quali:

1. Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero di valori e modalità sociali propri della cultura giovanile e della cultura della musica.
2. Sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e modalità comunicative organizzate e consapevoli.
3. Conoscenze delle pratiche artistiche e musicali già presenti nel territorio(popolari).
4. Potenziamento della conoscenza storica del territorio.

Gli alunni saranno coinvolti in progetti e attività educative e culturali specifiche quali:

1. Trasmissione efficace delle conoscenze docente-alunno e alunno-alunno.

2. Visite nel territorio e interviste.
3. Rielaborazione delle conoscenze musicali acquisite al fine di ottenere una ricaduta efficace con prodotti audio e video innovativi.
4. Ideazione, progettazione, creazione e pubblicizzazione dei testi del prodotto come spettacolo teatrale musicale e attraverso i social network.
5. Modellazione ed uso creativo dei materiali poveri

Ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto saranno necessarie le seguenti risorse umane:

- ✓ Docenti di storia dell'arte,di metodologia,di sostegno, di scienze motorie
- ✓ Esperti esterni

Per attuare le suddette attività si farà uso di materiali cartacei e non (stoffe, lino, cotone ecc…), utilizzo di laboratori tecnologici con software specifici di grafica, grafica 3D, social network, luoghi esterni alla scuola per attività interculturali (visite, escursioni, stage etc), teatri per gli elaborati finali.

D. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE, IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E IL DIALOGO TRA LE CULTURE, IL SOSTEGNO DELL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' NONCHE' DELLA SOLIDARIETA' E DELLA CURA DEI BENI COMUNI E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI; POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA E DI EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

e

E. SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITA', DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DEI BENI PAESAGGISTICI, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Gli alunni saranno coinvolti in progetti e attività educative e culturali finalizzate alla formazione civile, culturale, etica dell'uomo e del cittadino, per favorire l'adozione concreta di stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile e rispetto dei diritti umani, facendo riferimento ai principi ed ai valori espressi dalla Costituzione.

Le competenze relativamente ai punti D ed E saranno acquisite attraverso obiettivi generali quali:

1. Promuovere nelle persone la capacità di comprendere, vivere e contribuire positivamente nella comunità di appartenenza, sviluppando responsabilità di cittadinanza attiva e democratica.

2. Promozione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in grado di sollecitare l'appropriazione di valori quali l'uguaglianza, la libertà e la giustizia.

Per agevolare e promuovere lo sviluppo dell'educazione alla Cittadinanza Attiva ed alla Legalità occorre muoversi in sinergia con le Istituzioni creando una ragnatela di collegamenti tra Scuola, Enti Locali, Istituzioni al fine di rendere l'azione educativa più efficace e completa.

Saranno previste:

- ✓ Conoscenza del territorio per analizzarne il rapporto con l'ambiente.
- ✓ Conferenze con esperti su problematiche riguardanti l'educazione interculturale, la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- ✓ Lavori relativi all'educazione, alla solidarietà ed alla pace con il coinvolgimento attivo di genitori portatori di esperienze significative.
- ✓ Visite alle sedi Istituzionali a livello locale, nazionale e comunitario.

Ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto saranno necessarie le seguenti risorse umane:

- ✓ docenti di italiano
- ✓ docenti di diritto
- ✓ docenti di economia-aziendale

Per attuare le suddette attività si farà uso di materiali e mezzi multimediali e cartacei presso laboratori, aule magne, luoghi esterni alla scuola per attività interculturali (visite, stage etc).

G. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALL'EDUCAZIONE FISICA E ALLO SPORT, E ATTENZIONE ALLA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI PRATICANTI ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA

L'istituto favorirà lo svolgimento di ogni attività sportiva per l' aspetto fortemente educativo legato non solo alla pratica sportiva, ma ad uno stile di vita sano con particolare riferimento

all'alimentazione. Non da meno è la necessità di sviluppare buoni rapporti interpersonali attraverso la consapevolezza di sé.

Tutto ciò si potrà conseguire attraverso obiettivi quali:

- ✓ sviluppare un rapporto positivo con il proprio corpo;
- ✓ consolidare una equilibrata coscienza sociale basata sulle capacità di interazione e di integrazione;
- ✓ conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie;
- ✓ utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile;
- ✓ fornire un'adeguata informazione relativamente a pratiche di corretta alimentazione e all'importanza di assumere stili di vita sani e sostenibili.

Per agevolare il potenziamento delle discipline motorie si mirerà innanzitutto a sviluppare una educazione alimentare attraverso diverse fasi:

1.raccolta dei dati personali
2.controllo dei parametri antropometrici
3.controllo dell'incremento ponderale
4.giornate di educazione alimentare

Contemporaneamente ad una preparazione atletica attraverso la pratica di attività sportive individuali e/o di gruppo.

Al centro dell'attività didattica sarà posto lo studente al fine di promuovere la crescita in tutte le sue dimensioni.

Ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto saranno necessarie le seguenti risorse umane:

- ✓ docenti con cultura medico-sanitaria
- ✓ docenti di scienze motorie
- ✓ esperti esterni.

Per attuare le suddette attività si farà uso di impianti ed attrezzature sportive interni e/o esterni, degli spazi, dei laboratori,di software specifici.

H. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE, ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA NONCHÉ ALLA PRODUZIONE E AI LEGAMI CON IL MONDO DEL LAVORO

e

I. POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

L'Istituto mirerà a sviluppare tramite processi cognitivi, emozionali e comportamentali l'uso consapevole dei social network , includendo anche le componenti legate alla cittadinanza attiva e alla legalità. La metodologia laboratoriale valorizzerà l'approccio sperimentale per la risoluzione di problemi e per esaltare le potenzialità formative dell'alunno che non è un esecutore che mette in pratica operazioni suggerite, ma colui che riflette sulle sequenze e sulle modalità.

L'aspetto più significativo del lavoro è costituito dalla ricerca e dalla descrizione dei percorsi di apprendimento, con la precisa indicazione delle attività che gli alunni dovranno svolgere quali:

1. esercitazioni laboratoriali
2. elaborati progettuali in 2D e in 3Dal fine di sviluppare capacità di ideazione, produzione e presentazione di progetti edilizi
3. presentazioni multimediali
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale (learning by doing)
6. metodo della ricerca-azione
7. stesura guidata di elaborati progettuali e tabelle
8. mappe concettuali e problem solving
9. esercitazioni pratiche e rappresentazioni grafiche
10. analisi dei dati e strategie di intervento
11. utilizzo consapevole dei social network in relazione al mondo del lavoro e alla creazione di legami con gli Enti e le aziende del territorio come Uffici Tecnici Comunali, Ente Catasto, Ispsel.

Ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto saranno necessarie le seguenti risorse umane:

- ✓ docenti di progettazione, costruzioni e impianti
- ✓ docenti di laboratorio di edilizia ed esercitazioni topografiche

Per attuare le suddette attività si farà uso di materiali e mezzi multimediali e cartacei,aule didattiche e laboratori.

In questo modo, la scuola della cattedra si trasforma in laboratorio di apprendimento.

Il modello di scuola che emerge è un modello personalizzato e come tale il più efficace, il solo capace di assicurare il successo apprenditivo e formativo a tutti i singolo alunni quali che siano i loro livelli di sviluppo, i loro ritmi ed i loro stili di apprendimento.

A tale scopo si sottolinea uno degli obiettivi individuati dalla scuola nel **PDM**:

Obiettivo N°3 - Utilizzare una didattica laboratoriale basata sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità di cooperazione. Questo metodo non soltanto trasmette conoscenze ma, molto spesso, produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale porta gli studenti ad acquisire nuove conoscenze, metodologie, abilità e competenze.

L. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO; POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI ANCHE CON IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO E DELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE.

Il progetto è rivolto agli alunni a rischio che mostrano maggiore probabilità di:

1. abbandono precoce sia per espulsione sia per rinuncia (dispersione attiva e passiva);
2. difficoltà di relazione, percezione e rispetto delle regole, legate al vissuto scolastico e ambientale;
3. frequenza scolastica.

A tal fine bisognerà :

- ✓ sviluppare la capacità di riconoscere e vivere situazioni problematiche, attivando procedure adeguate per affrontarle ed eventualmente risolverle,evitando scelte e condotte potenzialmente autolesive;
- ✓ maturare la capacità di cogliere e comprendere il rapporto tra diverse personalità e adozione di comportamenti a rischio;
- ✓ saper valutare e contenere il rischio legato a condotte comportamentali e a dipendenze;

- ✓ riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- ✓ integrare gli studenti più a rischio nel gruppo dei pari e nella scuola;
- ✓ migliorare la qualità della comunicazione tra pari nel gruppo;
- ✓ individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti e delle equipe pedagogica;
- ✓ favorire percorsi di sensibilizzazione tenuti da esperti rivolti ai genitori e ad alunni sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi sopra menzionati saranno opportuni degli interventi per consentire di mettere in atto una serie di azioni concrete di contrasto dei disagi emergenti e di prevenzione delle situazioni più a rischio, accogliendo le problematiche e le richieste degli studenti che si trovano in difficoltà o che sentono il bisogno di avere indicazioni per affrontare in modo più sereno problematiche legate alle relazioni o all'ambiente scolastico.

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno interessati i soprattutto:

- docenti di sostegno
- esperti.

A tale scopo si sottolinea uno degli obiettivi individuati dalla scuola nel **PDM**:
Obiettivo N°5 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle associazioni del territorio

M. VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONECON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE, COMPRESE LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE E LE IMPRESE

Rendere la scuola una comunità attiva significa potenziare una apertura verso il territorio, attraverso il coinvolgimento delle famiglie in visione di una crescita culturale e sociale.
Nel corso dei prossimi tre anni la scuola intende coinvolgere le famiglie non soltanto nella partecipazione alle diverse attività che si svolgeranno, ma soprattutto nella pianificazione delle

stesse a seguito di una lettura ed un'analisi dei bisogni e delle attese che emergeranno da indagini appositamente svolte dai singoli Consigli di classe.

Tali competenze per il triennio 2016 – 2019 si potranno conseguire con il raggiungimento di obiettivi generali come:

- ✓ Conoscere il contesto di provenienza degli alunni in entrata;
- ✓ Mettere in atto iniziative direttamente "rivolte alle famiglie" al fine di promuovere il loro interesse, coinvolgendole nel percorso di crescita dei propri figli;
- ✓ Favorire interventi di integrazione delle famiglie nel territorio in cui risiedono, rendendo la scuola veicolo utile di tramite tra cittadini ed occasioni di conoscenza e crescita culturale
- ✓ Promuovere costanti contatti con l'Università ed il mondo del lavoro.

Le attività da realizzare saranno:

4. Incontri di formazione su temi di interesse sociale, di tematiche adolescenziali.
5. Sportello d'ascolto con ausilio di professionisti.
6. Iniziative sociali e non con la partecipazione di famiglie e Istituzioni.

Al fine della realizzazione si utilizzeranno le risorse umane interne ed esterne.

A tale scopo si sottolinea uno degli obiettivi individuati dalla scuola nel **PDM**:

Obiettivo N°9 - Migliorare i rapporti scuola-famiglia con il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica e con maggiore presenza agli incontri previsti dagli organi collegiali. Organizzare attività di "lifelong learning". Potenziare la collaborazione con gli enti pubblici e i soggetti privati operanti sul territorio.

4.2 Azioni coerenti con il piano nazionale digitale

In coerenza con quanto stabilito dal Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola intende ampliare ambienti e dotazioni informatiche, al fine di svolgere in modo efficace una didattica digitale nelle diverse discipline. Pertanto, la progettualità dell'istituto andrà nella direzione dell'implementazione di nuovi laboratori fissi e mobili al fine di offrire gli strumenti utili alla realizzazione di esperienze laboratoriali.
Un ruolo strategico dunque, nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola è dato all'animatore digitale.

Il suo profilo è rivolto a:

1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il compito fondamentale dell'animatore digitale sarà quindi quello di diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero portare **l'innovazione digitale nella loro comunità scolastica,** per il prossimo triennio. Egli proporrà progetti innovativi che riguardano vari ambiti didattici attraverso ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, aggiornamento di siti internet, inoltre avvierà progetti tecnologici al fine di concretizzare l'innovazione messa in campo nell'ambito della scuola italiana. L'Istituto parteciperà al progetto Erasmus Plus KA1 - PNSD in partenariato con l'USR Puglia per la formazione dell'animatore digitale.

4.3 Clil

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. Il CLIL rappresenta una innovazione didattica nella sua integrazione tra lingua e contenuto disciplinare i cui benefici possono essere trasversali all'intero del curriculum di studio e risultare solido nello sviluppo di competenze chiave necessarie al cittadino del 21° secolo.

L'Istituto Superiore " Bellisario – Sforza " è in linea con le indicazioni ministeriali ed intende offrire moduli CLIL in diverse discipline curricolari veicolate in lingua straniera nei quali gli studenti sono coinvolti in esperienze significative e autentiche anche attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie.

4.4 Alternanza Scuola - Lavoro

L'Istituto sta portando a termine la terza annualità di alternanza, edizione 11 settore Economico per la quarta classe sez. C (AFM). Si concluderà entro il 30 giugno la seconda ed ultima annualità di alternanza, edizione 12 settore Servizi Sociali per la classe quarta sezione E (Servizi Socio Sanitari).

Da quest'anno parte Alternanza Legge 107/2015 di almeno 400 ore per il secondo biennio e per il monoennio. Per le classi quarte Indirizzo Grafico Pubblicitario sez. C e Audiovisivo sez. H è previsto un percorso di 120 ore di cui 100 di stage e 20 di lezione frontale per l'anno 2015/2016

Per le classi quinte Indirizzo Grafico Pubblicitario sez. C e Audiovisivo sez. H è previsto un percorso di 80 ore di cui 60 di stage e 20 di teoria . L'alternanza scuola lavoro è uno strumento che offre ai nostri alunni l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore e si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che gli alunni conoscano i rudimenti di tali percorsi e maturino, gradatamente le loro scelte, per poi, intraprendere una metodologia esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere ma anche a saper fare. Tale percorso di alternanza va ndi articolato con un periodo di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage da ritenersi parte integrante dei percorsi formativi in aula. L'attività può anche essere svolta durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e in modalità di impresa formativa simulata in Italia e/o all'estero. Tali percorsi devono avere una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali.

Obiettivi formativi:

Considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi, con particolare riferimento al **D.D. 936/2015**, sono i seguenti:

- ✓ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- ✓ favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- ✓ favorire l'acquisizione di capacità relazionali;,
- ✓ acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea;
- ✓ attuare finalità di apprendimento flessibili, ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda;
- ✓ sviluppare la capacità di correlare quanto appreso nell'esperienza lavorativa con la teoria;
- ✓ portare a conoscenza delle aziende i percorsi formativi attuati dalla scuola;
- ✓ rafforzare il valore della storia e della tradizione, quali fattori identitari che contribuiscono allo sviluppo della personalità;
- ✓ rafforzare negli studenti l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;
- ✓ sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo;
- ✓ favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;
- ✓ promuovere un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento;
- ✓ promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;
- ✓ favorire la motivazione, la ri-motivazione allo studio ed alla creatività;
- ✓ sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- ✓ rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico.

Attraverso l'alternanza scuola- lavoro concretizziamo il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. La scuola e il mondo dell'impresa/struttura ospitante non sono considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno dell'alunno, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. Il modello che l'Istituto si propone di attuare dell'alternanza scuola- lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare gli alunni nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona. L'autonomia della nostra istituzione scolastica trova nei percorsi di alternanza una delle sue espressioni più concrete. L'esperienza condotta dalla scuola in questi anni di Alternanza dimostra la necessità di realizzare azioni organizzative e di ricerca che facilitino il rapporto organico tra scuola e mondo del lavoro.

4.5 Impresa Formativa Simulata (IFS)

A partire da quest'anno i progetti di Alternanza scuola lavoro, verranno attuati in modalità IFS a partire dalle classi terze, le classi 4 e 5 non comprese nei finanziamenti di alternanza , utilizzeranno la modalità IFS tramite il Portale di simulazione www.IFSconfao.net.

L'attività, sempre inerente all'alternanza scuola-lavoro, si realizza nella costituzione di un'impresa che avviene in un ambiente simulato ma assolutamente analogo a quello reale.

I ragazzi sono affiancati da docenti, da esperti del mondo del lavoro e dall'imprenditore di un'azienda tutor che consiglia e supporta loro nella realizzazione delle diverse attività previste dal progetto e nelle decisioni.

Gli studenti si muovono in un ambiente di lavoro identico a quello di una vera impresa svolgendo le attività tipiche di ogni azienda: progettazione attività di marketing, transazioni commerciali, pagamenti, adempimenti amministrativi.

Tale attività permette agli studenti un riscontro concreto dei concetti teorici acquisiti, favorisce la formazione di una cultura d'impresa ed accresce il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.

Obiettivi Formativi

- ✓ Acquisire esperienza pratica
- ✓ Sviluppare le competenze trasversali

- ✓ Acquisire una cultura aziendale
- ✓ Sviluppare l'imprenditorialità individuale
- ✓ Individualizzare il processo formativo
- ✓ Decidere ed assumere delle responsabilità
- ✓ Individualizzazione del percorso formativo;
- ✓ Aumento della base motivazionale di ogni allievo;
- ✓ Innovazione nella formazione e nell'apprendimento;
- ✓ Educazione alla neoimprenditoria e rapporto con il mondo del lavoro.

Metodologia

La metodologia IFS, in quanto percorso in alternanza, rafforza i legami delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e della ricerca. Inoltre, fornisce un contesto preciso in cui operare, coinvolgendo il "saper fare" di tutte le discipline e migliorando l'interazione tra discipline dell'area comune e discipline d'indirizzo, tutte concorrenti alla formazione da sperimentare "sul campo".

Fasi progettuali

La metodologia della simulazione d'impresa presuppone un'attività progettuale che si snoda attraverso le seguenti fasi:

Fase A - Ricognizione, Orientamento e Acquisizione dei dati

Fase B - Progettazione formativa e realizzazione dell'impresa formativa simulata

Fase C - Monitoraggio ed Attestazione del Percorso IFS. Diffusione dei risultati conseguiti

4.6 Viaggi di istruzione, stage, progetti europei e scambi internazionali

Onde fornire una visione quanto più ampia ed articolata del mondo e della società, nel corso dell'anno vengono organizzate visite di istruzione e viaggi di integrazione culturale. In linea di massima si cerca di coinvolgere il maggior numero di classi in visite guidate di un giorno mirate ad esperienze che abbiano una particolare attinenza con il percorso scelto ed una portata formativa altrettanto rilevante. Vengono, poi, proposti viaggi di integrazione culturale della durata di più giorni, in Italia per il biennio e all'estero per il triennio. Uno degli obiettivi primari dell'istituto e quello dell'internazionalizzazione e dell'apertura al confronto e allo scambio internazionale. In quest'ottica si collocano le esperienze all'estero degli studenti che possono optare per la frequenza di una parte o di tutto l'anno scolastico in un paese straniero. In questo caso i consigli di classe si impegnano a mantenere un contatto continuo con i ragazzi, fornendo via via materiale e indicazioni, allo scopo di rendere il più agevole possibile il reinserimento in classe ad esperienza conclusa.

Con la stessa finalità vengono organizzati gli stage all'estero durante i quali gli studenti possono potenziare le loro competenze linguistico-comunicative.

4.7 Certificazione delle competenze nelle lingue straniere

Agli allievi dei diversi indirizzi verranno offerti corsi di preparazione al conseguimento delle principali certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale con particolare riferimento alla lingua inglese.

5.DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

5.1Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Tipologia	N. docenti	Motivazione
Docente di Sostegno (AD03)	**2**	**Obiettivo C - L**
Docente di Laboratorio Edile ed Esercitazioni topografiche (C430)	**2**	**Obiettivo I - H**
Docente di Progettazione costruzione impianti (A016)	**2**	**Obiettivo I - H**
Docente di Economia Aziendale (A017)	**2**	**Obiettivo D – E**
Docente di Matematica (A048)	**2**	**Obiettivo B**
Docente di Metodologie Operative (C450)	**1**	**Obiettivo C**
Docente di Scienze motorie (A029)	**2**	**Obiettivo G**
Docente di Italiano e Storia (A050)	**1**	**Obiettivo A - M**
Docente di lingua inglese e/o madrelingua (A042)	**1**	**Obiettivo A**
Docente di Storia dell'Arte (A061)	**1**	**Obiettivo C**

5.2 Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	**4**
Collaboratore Scolastico	**4**
Assistente Tecnico e relativo profilo	**4**

5.3 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata dalle strutture/attrezzature.

Infrastrutture/attrezzature	Motivazione	Fondi di finanziamento
Lim, tablet, software licenziati (office, autocad, archicad, rhinoceros, sistemi operativi, software grafici e pubblicitari), plotter	**Funzionali agli obiettivi prioritari**	**FESR, ENTI LOCALI, PRIVATI, BANDI DI CONCORSO, MOF**

5.4 Fondo di funzionamento dell'istituzione scolastica

Le fonti di finanziamento, per la realizzazione degli interventi progettati per l'offerta formativa sono il Fondo d'Istituto (rif. Art. 26 C.C.N.I. 1999) e i fondi provenienti da: Comunità Europea (F.S.E. e F.E.S.R.), Ministero (MIUR), Regione, Provincia e Direzione Generale dell'Istruzione. Una forma particolare di risorsa è costituita dagli accordi che la scuola stipula con le aziende, che titolo gratuito, permettono l'effettuazione dei tirocini (stage) per gli allievi.

6. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

6.1 Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12)

Studenti e genitori hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica.

Le iniziative formative nel nostro Istituto per i docenti saranno:

1. Corso di formazione BES;
2. Corso di formazione DSA;
3. Conseguimento della patenta europea del PC ECDL e/o IT SECURITY
4. Corso di Inglese finalizzato all'acquisizione del livello B1-B2-C1, richiesto per la partecipazione ai corsi per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL.

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.

I criteri stabiliti sono:

- Coerenza con il PTOF;
- Turnazione;
- Priorità di chi non ha usufruito di formazione.

6.2 Piano di aggiornamento per il personale ATA

Sottolineata l'esigenza di:

- ✓ favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- ✓ assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;

Si propongono le sotto indicate materie di approfondimento formativo con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche, sopravvenute necessità conoscitive:

A) Ambito: Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale.

1. La realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate (Assistenti Amministrativi 12 ore). La realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Assistenti Amministrativi 6 ore).
2. La realizzazione di un corso, finalizzato allo sviluppo delle tecnologie multimediali nella didattica e nella gestione della scuola così articolato: applicazione pacchetti operativi funzionali alla didattica e all'amministrazione utilizzati nella scuola (Assistenti Tecnici 6 ore).

B)Ambito: Attitudine relazionale e competenze organizzative.

1. la realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato: -legislazione vigente – figure professionali – ambienti di lavoro – valutazione rischi – gestione della sicurezza – il Piano di evacuazione. (Collaboratori scolastici – Assistenti tecnici 6 ore).
2. La realizzazione di un corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali.

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale.

Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e gli orari di impegno registrati attraverso l'uso del cartellino marcatempo e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione delle ore effettivamente svolte.

Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda.

Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF.

La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

7. PROGETTI, GARE E CONCORSI

7.1 Progetti

Campi di potenziamento	Denominazione progetto	Classi	Obiettivi e finalità
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	**PROGETTAZIONE CAD**	Corso CAT	Promuovere la progettazione disegno bidimensionale e tridimensionale per la modellazione di oggetti mediante l'uso corretto delle funzioni di disegno automatico in 2D e 3D e di funzioni avanzate di grafica computerizzata per la renderizzazione dei progetti e la resa finale;
	CORSO ECDL Full Standard	Tutti gli alunni	Il corso ha come obiettivo l'arricchimento delle capacita' operative di ogni singolo partecipante mediante l'uso del personal computer che consente di svolgere, con rapidità' e precisione, l'attività' professionale e nello stesso tempo di rafforzare le , conoscenze relative a tutto il pacchetto Office e ad ottenere le specifiche competenze tramite il patentino europeo
	ECDL Health	Tutte le classi del professionale	Fornire competenze di base che costituiscono un prerequisito per tutti gli addetti del settore sanitario per un uso più consapevole e professionale degli strumenti informatici di loro competenza. Effettiva comprensione, efficace e sostenibile degli strumenti informatici in ambito sanitario.
POTENZIAMENTO MOTORIO	**MENS SANA IN CORPORE SANO**	Tutti gli alunni	Educare i ragazzi ad una corretta alimentazione per evitare l'obesità e ad utilizzare cibi che contengano sostanze nutritive idonee all'accrescimento. Educare i ragazzi a fare attività sportiva nel rispetto del principio "mens sana in corpore sano"
	ATTIVITÀ' MOTORIA E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	Tutti gli alunni	Fornire regole sportive come strumento di convivenza civile; maturare una corporeità consapevole,sviluppo psicomotorio e sviluppo capacità relazionali. Stimolare un vivo interesse negli allievi attraverso lo sport di squadra (calcio a 5). MUNDIALITO ESQUELA
POTENZIAMENTO ARTISTICO	**RECUPERO CREATIVO**	Tutte le classi del professionale	Permettere agli alunni di esprimere se stessi attraverso attività artistiche, attività di recupero di oggetti e materiali. Sviluppo delle tematiche legate alla responsabilità sociale ed alla tutela dell'ambiente. Approfondimento del rapporto di relazione tra scuola e mondo del lavoro.

POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO	**RISPARMIO ENERGETICO**	Corso CAT	Promuovere una cultura del rispetto dell'ambiente e verso i principi del risparmio energetico e sostenibilità. Approfondimenti di tecniche per riscaldare e raffrescare gli ambienti, normative che migliorano l'efficienza e il risparmio energetico, con l'obiettivo non solo di consumare meno energia ma di impiegarla meglio. Ampliareedapprofondirelecompetenz etecnicheeprofessionaliinmateriadipr ogettazioneestudiodeimateriali.
POTENZIAMENTO UMANISTICO	**PROGETTO OLIMPIADI**	Tutti gli alunni	Partecipazione degli studenti dell'istituto alle competizioni organizzate ogni anno dal Ministero dell'Istruzione, al fine di incentivare nelle scuole lo studio delle discipline a cui è rivolta la gara (lingua italiana, matematica, scienze, informatica) e migliorarne la padronanza
	P.O.N. E P.O.R.	Tutti gli alunni	In continuità con le azioni intraprese da anni relative alla progettazione P.O.N. e P.O.R., l'istituto proporrà la propria candidatura per l'accesso ai fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" e dei P.O.R. FESR per il periodo 2014-2020.
	PROGETTO LETTURA	Tutti gli alunni	Il progetto si articola nelle seguenti sezioni: • Il quotidiano in classe • Il giornalino on line Fornire i quotidiani gratuitamente alle classi che consentiranno di svolgere attività formative di analisi e di riflessione sulle notizie e sugli avvenimenti che caratterizzano i nostri giorni.

8. COLLABORAZIONI CON ENTI TERRITORIALI, RETI TV E ASSOCIAZIONI

8.1 Collaborazioni

Produttivo appare il rapporto con gli Enti Locali, reti tv e associazioni che rappresenta una condizione indispensabile perché l'autonomia scolastica possa realizzarsi pienamente e la scuola possa ampliare la propria offerta formativa, assumendosi la responsabilità delle scelte educative, gestionali e organizzative. Obiettivo fondamentale è quello di sviluppare il dialogo istituzionale

sempre più intenso, al fine di realizzare un raccordo diretto ed efficace tra Scuola e Territorio, costruendo reali opportunità di professionalizzazione. Sul piano della collaborazione, l'Istituto può contare su un ricco patrimonio di risorse provenienti da Associazioni socio-culturali di volontariato che promuovono iniziative nei vari settori e a vari livelli:

- ✓ Comuni
- ✓ **AVIS**
- ✓ Club **UNESCO** di Ginosa
- ✓ La "**MISERICORDIA**" di Ginosa e Palagiano
- ✓ **LIONS** Club Ginosa "Le Gravine"
- ✓ La rivista "**La Goccia**"
- ✓ Circolo "**ARCI**" di Ginosa
- ✓ Associazione culturale "**La Gravina**"
- ✓ **Scuola EDILE** di Taranto
- ✓ **A.N.F.A.SS.** di Ginosa
- ✓ A.S.D. "**EQUITAMENTE**" di Ginosa
- ✓ **PRO LOCO** di Ginosa e Marina di Ginosa
- ✓ **ADAMS** di Laterza
- ✓ **Piazza News** di Ginosa
- ✓ **BCC** di Marina di Ginosa
- ✓ **Casa Famiglia** di Ginosa
- ✓ **Villa Genusia** di Ginosa Marina
- ✓ **Studio 100**
- ✓ **Net 1 TV**

9. DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

9.1 Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Priorità 1

Migliorare l'apprendimento e la motivazione allo studio. Ridurre il numero di allievi con insuccesso scolastico e con giudizio sospeso.

Traguardo

Il traguardo consiste nella riduzione dell'abbandono scolastico, nella riduzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva e nella riduzione di almeno il 10% dei casi di giudizio sospeso.

Priorità 2

Migliorare l'acquisizione da parte degli allievi delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Ridurre i tempi di attesa per l'inserimento nel mondo del lavoro, incrementare il numero degli alunni che proseguono gli studi, diminuire il numero di ragazzi che entrano a far parte dei "NEET".

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

Obiettivo N°1 - Definire con chiarezza il curricolo di ogni indirizzo scolastico alla luce dei cambiamenti sociali ed economici e del territorio e declinare le competenze che lo studente dovrebbe acquisire al termine e durante il suo percorso di studi.

Obiettivo N°2 - Progettare prove strutturate e non per ogni classe e per ogni disciplina per una valutazione oggettiva e coerente, al fine di individuare le competenze possedute dagli alunni e per una programmazione mirata al miglioramento.

Obiettivo N°3 - Utilizzare una didattica laboratoriale basata sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità di cooperazione. Questo metodo non soltanto trasmette conoscenze ma, molto spesso, produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale porta gli studenti ad acquisire nuove conoscenze, metodologie, abilità e competenze.

Obiettivo N°4 - Migliorare l'organizzazione del recupero durante l'anno scolastico, con interventi mirati, anche costituendo gruppi di livello. Sviluppare il potenziamento delle eccellenze attraverso interventi dedicati ed effettuati anche su gruppi di studio trasversali (tra corsi diversi).

Obiettivo N°5 - Le attività di continuità e di orientamento attuate dalla scuola necessitano di un maggiore sviluppo, si rende inoltre necessario il monitoraggio dei risultati delle azioni svolte.

Obiettivo N°6 - I due Istituti presieduti da un unico Dirigente necessitano di politiche di comunicazione più attive ed efficaci per migliorare l'organizzazione scolastica.

Obiettivo N°7 - Partendo da una analisi attenta dei bisogni, organizzare attività di aggiornamento rivolte a docenti e ATA.

Obiettivo N°8 - Migliorare i rapporti scuola-famiglia con il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica e con maggiore presenza agli incontri previsti dagli organi collegiali. Organizzare attività di "lifelong learning". Potenziare la collaborazione con gli enti pubblici e i soggetti privati operanti sul territorio.

9.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell' impatto

N°obiettivo	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Obiettivo N°1 - Definire con chiarezza il curricolo di ogni indirizzo scolastico alla luce dei cambiamenti sociali ed economici e del territorio e declinare le competenze che lo studente dovrebbe acquisire al termine e durante il suo percorso di studi.	**2**	**4**	**8**
2	Obiettivo N°2 - Progettare prove strutturate e non per ogni classe e per ogni disciplina per una valutazione oggettiva e coerente, al fine di individuare le competenze possedute dagli alunni e per una programmazione mirata al miglioramento.	**3**	**3**	**9**
	Obiettivo N°3 - Utilizzare una didattica laboratoriale basata sullo scambio			

3	intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità di cooperazione. Questo metodo non soltanto trasmette conoscenze ma molto spesso produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale porta gli studenti ad acquisire nuove conoscenze, metodologie, abilità e competenze.	**3**	**4**	**12**
4	Obiettivo N°4 - Migliorare l'organizzazione del recupero durante l'anno scolastico, con interventi mirati, anche costituendo gruppi di livello. Sviluppare il potenziamento delle eccellenze attraverso interventi dedicati ed effettuati anche su gruppi di studio trasversali (tra corsi diversi).	**3**	**4**	**12**
5	Obiettivo N°5 - Le attività di continuità e di orientamento attuate dalla scuola necessitano di un maggiore sviluppo, si rende inoltre necessario il monitoraggio dei risultati delle azioni svolte.	**3**	**4**	**12**
6	Obiettivo N°6 - I due Istituti presieduti da un unico Dirigente necessitano di politiche di comunicazione più attive ed efficaci per migliorare l'organizzazione scolastica.	**3**	**4**	**12**
7	Obiettivo N°7 - Partendo da una analisi attenta dei bisogni, organizzare attività di aggiornamento rivolte a docenti e ATA.	**3**	**3**	**9**
8	Obiettivo N°8 - Migliorare i rapporti scuola-famiglia con il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica e con maggiore presenza agli incontri previsti dagli organi collegiali. Organizzare attività di "lifelong learning". Potenziare la collaborazione con gli enti pubblici e i soggetti privati operanti sul territorio.	**3**	**5**	**15**

Il presente piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 22/01/2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/01/2016.